

Achtung! Attention! Attenzione!



Schweinepest in Europa

Speisereste nur in Abfalleimer –
Wildschweine vor gefährlicher
Schweinepest schützen.



Swine fever in Europe

Food scraps in waste bin only – protect
wild pigs from dangers of swine fever.



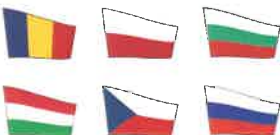
Peste porcine en Europe

Jeter les restes de repas uniquement
dans des poubelles. Protéger les
sangliers du danger de la peste porcine.



La peste suina in Europa

Gettare i resti alimentari soltanto nella
pattumiera – proteggere i cinghiali dal
pericolo della peste suina.



www.blv.admin.ch/asp-info

Vertrieb / Distribution / Distribuzione / Distribution
www.bundespublikationen.admin.ch
www.publicationsfederales.admin.ch
www.pubblicazionifederali.admin.ch



Art.-Nr./No d'art./N. art/No: 341.301.1.DFIE

Peste suina africana (PSA)

Raccomandazioni per la popolazione

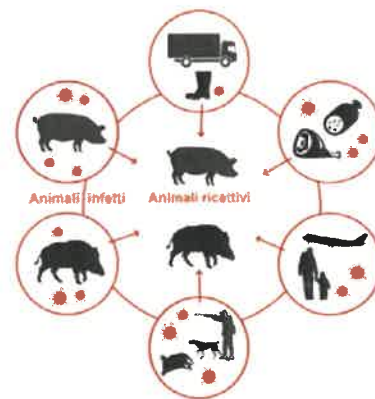
Di cosa si tratta

La peste suina africana (PSA) è una malattia provocata da un virus, che **pur non essendo pericoloso** per gli esseri umani, è altamente contagioso per cinghiali e maiali domestici e quasi sempre mortale in pochi giorni. **Attualmente sussiste un rischio elevato che la malattia arrivi in Svizzera.** Le autorità invitano la popolazione a prestare particolare attenzione alle raccomandazioni per ridurre i rischi di trasmissione del virus.

Come si trasmette

Si trasmette per contatto diretto fra animali, indirettamente tramite contatto con superfici contaminate (mezzi di trasporto, stivali, strumenti, ecc.) oppure tramite scarti di carne contaminata smaltiti nella natura. Il virus rimane infettivo per mesi nell'ambiente e nelle carni o nelle carcasse degli animali infetti. Le attività umane sono le principali responsabili della diffusione della malattia sulle lunghe distanze.

Immagine: USAV (Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria)



Raccomandazioni di comportamento

■ L'USAV raccomanda ai privati che rientrano in Svizzera da un Paese colpito dalla PSA* di **rinunciare a portare con sé prodotti a base di carne**. Il virus inoltre può essere introdotto in Svizzera con trofei di caccia, equipaggiamento e mezzi di trasporto.

*Lista aggiornata di Paesi a rischio



Pagina sulla PSA dell'Ufficio del veterinario cantonale



- È vietato foraggiare gli animali selvatici (pastura).
- È vietato foraggiare i suini con resti alimentari.
- Tutti i resti di cibo devono essere smaltiti in modo che siano inaccessibili ai cinghiali.
- Evitare qualsiasi possibilità di contatto tra maiali domestici e cinghiali.
- Rispettare le misure di disinfezione e di igiene previste per gli allevamenti e le attività venatorie.
- **Durante i viaggi venatori all'estero** pulire e disinfettare gli indumenti e l'attrezzatura in modo accurato. Effettuare le operazioni di pulizia e disinfezione già sul posto. Lavare accuratamente con lo shampoo anche il cane da caccia, il virus può depositarsi sul pelo e sulle zampe.

Cosa fare in caso di dubbi o di ritrovamento di cinghiali morti

In caso di dubbi sullo stato di salute di maiali domestici contattare tempestivamente il proprio veterinario. Il ritrovamento di carcasse di cinghiale, l'avvistamento di cinghiali dal comportamento anomalo o incidenti con cinghiali devono essere tempestivamente segnalati all'UVC.

Segnalazioni: tel. 091 814 41 08 oppure per e-mail pestesuina@ti.ch

Peste suina africana (PSA)

Raccomandazioni per gli allevatori di suini

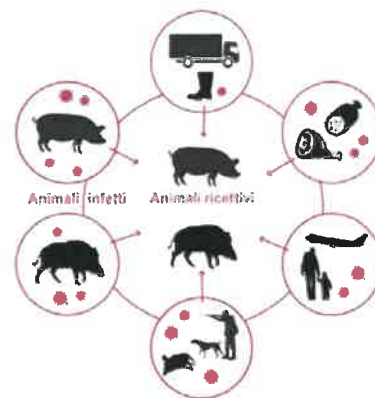
Di cosa si tratta

Attualmente sussiste un rischio elevato che la Peste Suina Africana (PSA) arrivi in Svizzera. Si tratta di una malattia di origine virale altamente contagiosa ai sensi della Legge e Ordinanza Federale sulle Epizootie (LFE, OFE). In caso venisse riscontrata in suini domestici, sono previste misure incisive al fine di evitare la propagazione della malattia. Fin d'ora è fondamentale implementare le misure di biosicurezza nelle aziende.

Come si trasmette

Il virus può entrare in allevamento attraverso l'acquisizione di suini o il contatto con suini selvatici infetti. Superfici contaminate quali mezzi di trasporto, indumenti, stivali, attrezzi, possono veicolare il virus. L'agente patogeno rimane infettivo per mesi nell'ambiente, nelle carni e sottoprodotti (salumi, carni crude o poco cotte), e nelle carcasse degli animali infetti. La somministrazione di scarti alimentari ai suini, vietata per legge, costituisce quindi un elevato rischio sanitario.

Immagine: USAV (Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria)



Raccomandazioni di comportamento

- Le recinzioni devono essere costruite in modo tale da impedire il contatto con suini selvatici. È richiesta una doppia recinzione, di cui l'esterna di altezza minima di 1.5 mt, interrata per 20 cm. La distanza tra le due barriere deve essere di almeno 1.5 mt.
- È vietato foraggiare i suini con resti alimentari.
- Mettere in atto misure di costante lotta alle specie nocive come topi e ratti.
- Gli oggetti d'uso, il foraggio, il materiale per la lettiera devono essere conservati in modo da non essere raggiungibili agli animali selvatici.
- Introdurre nuovi animali unicamente se provenienti da aziende registrate e sicure attuando misure di biosicurezza durante il trasporto.
- Limitare l'entrata in azienda al personale strettamente necessario. Vietare l'accesso alla stalla a persone estranee.
- Prevedere un abbigliamento dedicato all'interno dell'allevamento (stivali, tuta da lasciare sul posto, eventuali usa e getta). Accedere alla stalla solo con indumenti e stivali puliti e idonei.

*Lista aggiornata di Paesi a rischio



Pagina sulla PSA dell'Ufficio del veterinario cantonale



In caso di dubbi sullo stato di salute, o di morte improvvisa in maiali domestici o di allevamento, contattare immediatamente il proprio veterinario aziendale. **Per domande di carattere generale contattare l'UVC all'indirizzo pestesuina@ti.ch o telefonando allo 091 814 41 08.**

